

FORTE dei MARMMI

i **n** **f** **o** **r** **m** **a**

Periodico di informazione del Comune di Forte dei Marmi
Piazza Marconi, 1 - 55042 - FORTE DEI MARMMI

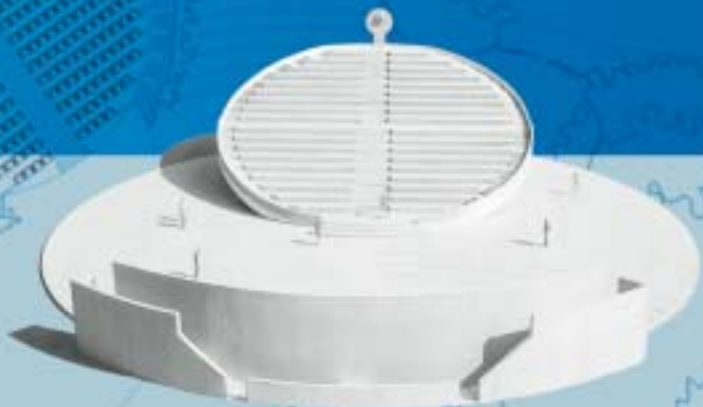
postatarget

Tariffa pagata P.D.I.

AUT. DCO/DM/SP/0091/2003

valida dal 17/01/2003

Posteitaliane



*Villa Bertelli:
ecco come sarà*

1914: Storia di un'autonomia

"Il sottoscritto a richiesta ed in nome dei componenti la Commissione istituita fino dall'anno 1875 per il distacco di questa frazione... dal Municipio di Pietrasanta e l'unione a codesto di Seravezza, fa rispettosa Istanza a codesto Onorevole Consiglio... per sapere le difficoltà che può avere incontrato presso il Ministro l'incartamento... acciò si possa prendere delle misure energiche per superare tali difficoltà ed avere una definitiva decisione."

Così si esprimeva il 22 maggio 1878 Filippo Novani a nome di un comitato di abitanti di Forte dei Marmi con una lettera indirizzata al Sindaco e ai componenti il Consiglio Comunale di Seravezza per sollecitare l'unione a quel Comune.

Negli anni successivi di fronte alla opposizione di Pietrasanta a tale operazione e alla indecisione di Seravezza, si fece strada nei fortedemarmini l'idea di costituire un Comune autonomo.

Infatti su richiesta degli elettori della frazione del Forte dei Marmi il Consiglio Comunale di Pietrasanta nella seduta del 12 dicembre 1907, all'unanimità emise parere favorevole alla richiesta di separazione. Ma negli anni successivi non fu presa nessuna decisione concreta per porre in atto tale richiesta.

Pertanto, quando nel 1912 l'Amministrazione comunale di Pietrasanta venne nella determinazione di deliberare l'applicazione della Tassa di soggiorno, prevista dal Governo per i Comuni climatici e balneari, il popolo di Forte dei Marmi dimostrò decisamente il suo risentimento, giudicando la tassa dannosa in quanto non avrebbe certo favorito l'afflusso dei villeggianti nella stagione estiva. Questo provvedimento fiscale fu la famosa goccia che fece traboccare il vaso!

Si rinvigorì perciò nella popolazione di Forte dei Marmi il convincimento di potersi erigere in Comune separato. A tale scopo venne costituito un Comitato composto di venti concittadini, presieduto da Egidio Maggi, con lo scopo di tutelare al meglio gli interessi della frazione.

Giunti a questo punto nei primi mesi del 1913 si avviò la campagna elettorale per l'elezione dei Deputati alla Camera.

Allora l'On.le Giovanni Montauti, originario di Firenze - vi era nato il 6 novembre 1852 - e candidato per il Collegio di Pietrasanta, aspirando ad essere rieletto, colse l'occasione per garantire tutto il suo appoggio alla causa degli abitanti di Forte dei Marmi in una importante riunione con la popolazione tenutasi nella sala della Società di Mutuo Soccorso.

La campagna elettorale fu assai vivace ed ebbe a Forte dei Marmi come tema dominante, il problema dell'autonomia, dalla quale il paese attendeva il

miglioramento delle sue condizioni di sviluppo.

E proprio in questi frangenti un fatto acuì le insofferenze della popolazione. Fra Viareggio e il Forte dei Marmi venne attivata una linea tranviaria litoranea e perciò il Comune di Pietrasanta procedette alla realizzazione di un percorso, il Viale Apua, tramite il quale anche la linea tranviaria si potesse congiungere al capoluogo.

Avvenuta la elezione a Deputato, il Montauti fu sollecito nel sottoporre all'approvazione del Parlamento il progetto di Legge, corredato dalla documentazione occorrente al distacco da Pietrasanta. La Legge venne approvata dai due rami del Parlamento e il 26 aprile 1914 col numero 327 divenne Legge dello Stato. Il Comune era finalmente sorto, il sogno di autonomia della popolazione di Forte dei Marmi si era trasformato in realtà!

Successivamente fu nominato Commissario governativo il Notaio Adriano Ricci di Pietrasanta, con l'incarico di procedere alla separazione degli interessi fra capoluogo e frazione ed alla organizzazione dei servizi pubblici essenziali, nonché delle elezioni, a seguito delle quali, il primo novembre 1914 poté riunirsi il Consiglio Comunale che procedette nella stessa seduta alla nomina del Sindaco nella persona dello stesso Ricci e della Giunta Municipale composta da: Domenico Barberi, Egidio Maggi, Gaetano Sgroi, Tullio Tonini e da Angiolo Frediani e Omero Lattanzi in qualità di Assessori supplenti.

Forte dei Marmi iniziava così il cammino della gestione delle proprie risorse secondo una formula portatrice di validi risultati, generata dalle istanze di autonomia che trovano le radici nelle vicende esposte.



La fontana donata da Pietrasanta ai fortedemarmini nel 1900



1914 - 2004

IL REGALO DI COMPLEANNO

Abbiamo novant'anni e ci stiamo facendo per questo genetliaco un bel regalo, come si conviene ad ogni festeggiato illustre! In questo stesso numero di "Forte dei Marmi Informa" leggerete infatti che siamo ormai al via dei lavori a Villa Bertelli, credo il più bel regalo che tutti assieme, Amministrazione comunale e cittadini, potessimo farci!

Detto del regalo, non resta che dire di questo compleanno: che se solo fosse stato possibile, avrei voluto celebrare non a Palazzo Quartieri, ma al Palazzo dell'Arta, quell'edificio di piazza Garibaldi che il caso ha voluto intermedio tra il Forte di Leopoldo I, lievito della nostra comunità, e la Chiesa di Sant'Ermete, testimonianza della vitalità della nostra comunità. Fu lì infatti, in quella vecchia pensione,

che alle 10 del mattino del 1 novembre 1914 si insediò il primo Consiglio comunale di Forte dei Marmi, che rappresentava l'atto finale di autonomia da Pietrasanta, iniziatosi nove mesi prima, nell'aprile del 1914, con quell'iniziativa di legge che il deputato liberale Giovanni Montauti volle presentare al Parlamento.

Una separazione consensuale si direbbe oggi, da Pietrasanta che fino ad allora ci aveva governato. E che non fu trauma ma anelito di libertà e di collaborazione lo provò anche Adriano Ricci che fu il primo cittadino in senso assoluto del Forte, ma che era stato in precedenza sindaco di Pietrasanta e commissario prefettizio della nostra Marina, nel segno di una continuità importante.

Dico questo per ribadire il le-

game che ci lega storicamente a Pietrasanta, e che sebbene reciso da quell'autonomia costituisce ancor oggi un filo intenso di interessi e di vedute comuni. Certo a Pietrasanta ci fu anche chi non era d'accordo e con il senno di poi possiamo anche dire che non fu per nulla lungimirante, visto che scrisse non senza un pizzico di stizza: "Conviene abbandonare il Forte dei Marmi a se stesso! I risultati li vedremo coll'andare del tempo".

Per nostra fortuna i risultati sono andati assai diversamente e in questi novant'anni abbiamo potuto veder crescere la nostra comunità e il nostro paese grazie anche a quella cocciutaggine che i fortemarmini testimoniarono di avere sull'autonomia, ma che seppero applicare anche allo sviluppo della città e della sua economia.

Sono dunque orgoglioso di sedere sullo scranno che fu di Ricci e dei tanti altri sindaci prestigiosi di questo paese, alcuni dei quali ho avuto per amici e compagni di venture politiche, ma sono soprattutto orgoglioso di essere, grazie a Voi, sindaco di Forte dei Marmi, così come sono certo ciascuno di Voi, cari Amici, lo è di esserne figlio e cittadino.

Roberto Bertola

FORTE dei MARMÌ

i n f o r m a

Periodico del Comune di Forte dei Marmi

Anno IV - n. 1-2/2004

Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n° 747 del 21-24 Settembre 2001

Direttore Responsabile

Roberto Bertola

Impostazione grafica e Redazione

Franco A. Calotti

Sede

Fondazione "Città di Forte dei Marmi"
Piazza Marconi 1 - 55042 Forte dei Marmi LU

Impaginazione e Grafica

EDITOGRAFICA - Ripa di Seravezza LU

Stampa

Grafiche Pacini Editore S.p.A.
Via Gherardesca, 1 - 56121 Ospedaletto - Pisa

Invio gratuito alle famiglie e
agli imprenditori di Forte dei Marmi

<http://www.comunefdm.it>

Resp.trattamento dati: Roberto Bertola

È PRONTO IL PROGETTO ESECUTIVO DI VILLA BERTELLI

Al più presto il via al cantiere - Cascella al lavoro sul progetto del teatro

Quando quest'inverno presentammo il progetto di massima di Villa Bertelli, frutto del lavoro di un comitato di intellettuali ed esperti e della matita sapiente dell'arch. Tiziano Lera e del suo staff, fu un po' come stendere il fondo ad un quadro ancora da dipingere. Tutti gli elementi erano già nella fantasia del pittore e stavano per essere depositati sulla tela. Ma adesso che abbiamo potuto presentare il progetto esecutivo della Villa, l'opera comincia a delinearsi per davvero!

Sono - inutile sottolinearlo - contento ed emozionato, perché finalmente si fa sul serio, si passa cioè dalle disquisizioni e dalle volontà alle certezze.

Ed è altrettanto banale dirlo, ma sono stato davvero contento che a battezzare con me



questo progetto esecutivo, con cui si inizierà un cammino triennale che porterà alla realizzazione

completa del complesso, fulcro di Vittoria Apuana, sia stato con la sua presenza il Sen. Marcello Pera, non soltanto per il suo incarico istituzionale di seconda carica dello Stato, ma soprattutto per l'amicizia che porta al nostro Paese e in virtù della quale ha dato un contributo decisivo e speciale perché nella ultima Legge Finanziaria fosse inserito un contributo a fondo perduto di tre milioni di euro per il restauro e la riedificazione proprio di Villa Bertelli. Una cifra importantissima che ci consente adesso di dare subito il via al cantiere. Spero che ciò avvenga già prima dell'estate - per la quale abbiamo anche evitato di programmare qualsiasi iniziativa a Villa Bertelli proprio per lasciare campo libero alle maestranze - ma se ciò non fosse possibile lo si farà comunque immediatamente dopo. La Villa, il cui progetto è stato ben esposto anche con l'ausilio delle più moderne tecnologie dall'arch.

Lera, sarà un centro culturale a 360°, con accezioni museali e quindi espositive, ma anche con spiccate doti da luogo di spettacoli, non solo per tutto quello che gli verrà

realizzato attorno, ma anche per le sue caratteristiche peculiari, a cominciare dal giardino d'inverno che potrà diventare auditorium e sede di spettacoli anche nella stagione più fredda. Pensate solo per un attimo ad un concerto



di levatura internazionale come quello che il giorno di Pasqua ci hanno regalato il Maestro Salvatore Accardo e i suoi più giovani e validi collaboratori, se fosse stato presentato in una cornice come quella della villa e della sua *orangerie*!

E guardiamo ormai con ottimismo allo sviluppo dei lavori anche per il fatto che disponiamo già sostanzialmente del budget necessario: infatti ai soldi della Finanziaria abbiamo unito anche il milione di euro circa che ci era avanzato dai proventi del primo piano integrato degli ex alberghi dismessi, con i cui fondi fu acquisita la proprietà.

Entro qualche mese confido anche di presentare al pubblico, come merita ogni vera opera d'arte - perché è di questo che stiamo parlando - anche il progetto definitivo del teatro all'aperto che sta ultimando il Maestro Pietro Cascella. Siamo alla fase dei calcoli che precede il progetto esecutivo, ma posso già confermare che entro l'anno vogliamo partire anche con la sua realizzazione, perché si tratta di un'opera davvero imponente ed importante, di sicuro assai più bella ed emozionante di quanto già ci era apparsa con il primo bozzetto.

Roberto Bertola

BIGAZZI: FAR CRESCERE IL TURISMO COMPRENSORIALE

Successo per la convention che presenta il Sistema Turistico Apuo-versiliese



"Promozione e marketing sono strumenti preziosi in mano agli operatori turistici che gestiranno il nascente Sistema Turistico Apuo-versiliese e che dovranno essere solo supportati nella fase iniziale di questo cammino dagli enti locali". E' questa la direttrice espressa dall'Assessore alle attività produttive, Gabriella Bigazzi, che è già al lavoro sulle risultanze del convegno che ha sancito finalmente la volontà di dar vita e forma al Sistema Turistico Apuo-versiliese. "Dal lungo lavoro preparatorio svolto dal comune di Forte dei Marmi - ha commentato l'assessore Bigazzi - emerge chiaro che le istituzioni preposte al settore turistico in Toscana debbono fare un passo indietro e comprendano finalmente che il turismo va fatto gestire dai tecnici e dagli imprenditori, che più degli altri sono a contatto diretto con il mercato turistico, mentre agli enti e ai politici devono essere ritagliati ruoli altrettanto importanti ma di supporto". "E anche dal dibattito del nostro convegno - ha proseguito l'assessore Bigazzi - è emersa chiara la voce dell'imprenditore che vuole riappropriarsi della gestione di un settore così importante com'è quello promozionale, così come si è sentita la difficoltà delle strutture pubbliche toscane ad assecondare questa visione. Forte dei Marmi invece pur essendo un comune ha capito fin da subito, assieme a tanti altri comuni

versiliesi ed apuani, che si può essere promotori o meglio catalizzatori di una rivoluzione come questa, ma non si deve continuare a pensare di poterne mantenere il controllo. E in questa direzione Forte dei Marmi si comporterà di conseguenza, cercando adesso di far partire il Sistema, assistendolo, ma facendolo poi camminare con le gambe dei diretti interessati". "Il dibattito che ho ascoltato in sede di confronto non senza spunti di interesse - ha commentato invece il sindaco Bertola - e le voci di tanti imprenditori turistici che operano tra Viareggio e Pontremoli, hanno detto a chiare note che non abbiamo preso un abbaglio, ma che gli operatori del settore turistico credono fermamente in questo strumento

previsto dalla Legge quadro nazionale sul turismo e denso di prospettive per il futuro". L'atteso convegno sul Sistema Turistico Apuo-versiliese a lungo progettato e preparato da Pietro Ratti, funzionario comunale ma soprattutto esperto dell'Anciturismo, ha visto infatti la presenza nella sala congressi del Versilia Holidays di un folto gruppo di categorie turistiche e produttive apuo-versiliesi. Presenti praticamente i delegati di ogni settore produttivo dell'area vasta che va da Viareggio a Pontremoli e buona parte dei comuni, il dibattito ha voluto evidenziare soprattutto come l'imprenditoria turistica locale creda fermamente in questo strumento previsto dalla Legge quadro nazionale sul turismo, ma non ancora recepito

totalmente in Toscana, e voglia soprattutto far proprio - com'è stato detto nell'introduzione - "per arrivare a proporre un prodotto turistico integrato in un contesto di rappresentatività diretta delle imprese cointeressate che ad oggi nessun organismo istituzionale può dare". "Adesso passeremo alla fase operativa - ha concluso l'assessore Bigazzi - tant'è che andiamo verso la creazione di un comitato di imprenditori e tecnici che andrà poi a confrontarsi con le province di Lucca e di Massa e con la Regione, poiché l'apporto di costoro non è secondario per il futuro del Sistema".



“LA FIGLIA DEL SOLE” AL CROCEVIA DELLA CITTÀ

**Donata dai familiari al comune la celebre scultura di Giò Pomodoro
In estate la Galleria Comunale gli dedicherà un'importante mostra**

“Si chiama “La figlia del sole”, ma non è stavolta un modo grazioso ed evocativo di parlare della nostra città: è invece il titolo di una splendida scultura di Gio' Pomodoro, che i familiari hanno donato simbolicamente alla città di Forte dei Marmi e che andrà ad impreziosire l'angolo di piazza Garibaldi antistante il Fortino”. È emozionato Gabriele Monteforte, assessore alla cultura, e vero promotore dell'operazione quando ne accenna: “La metteremo in quel punto, perché lì avrà una prospettiva inedita di massima visibilità dal viale a mare e dalle traverse perpendicolari, grazie al riallineamento delle prospettive e dei marciapiedi, previsti nel progetto della piazza centrale del Forte.”

“La figlia del sole”, è opera nata in bronzo - ma come ha sottolineato Bruto, il figlio dell'artista scomparso nel 2002 - “possiede dalla nascita una dimensione monumentale”; per questo sarà realizzata in marmo bianco e verrà issata su un piedistallo di granito sardo che renderanno l'insieme davvero imponente, con un'altezza di circa 4 metri. Alla cerimonia di presentazione dell'opera sono intervenuti oltre ai familiari dello scultore, Antonietta Ferraris e Bruto Pomodoro, il presidente del consi-

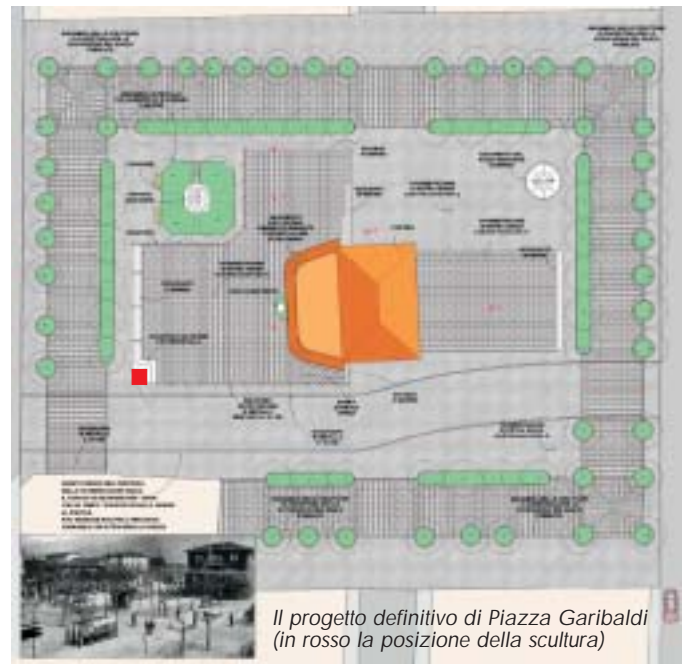


glio comunale Giovanni Lombardi, l'assessore ai LL.PP., Popper, il vice sindaco Tucci, e naturalmente l'assessore Monteforte in veste di coordinatore dell'evento.

La scultura verrà collocata già a maggio (attualmente è in via di realizzazione allo studio Angeli di Querceta) e accompagnerà la mostra di Pomodoro che il Forte gli dedicherà tra giugno e luglio al Fortino per le opere più piccole, e con una continuazione spaziotemporale nel laboratorio dell'artista

a Querceta, per le sculture più monumentali. “L'opera, datata 1991 è tra le più significative dell'artista - ha detto il prof. Bendinelli dello Studio Saudino - ispirata com'è alle letture di Karoly Kerényi, celebre studioso di religioni e testi greci, ed è legata alle opere delle cosiddette superfici in tensione come le celebri “Bandiere” e “Grande Ghibellina”. “La scultura è di fatto una bandiera significativa - ha sottolineato Monteforte - che sventolerà così coi venti del mare

verso quel Fortino con cui la Soprintendenza ha voluto dialogasse metaforicamente". E che non si tratta, nel caso, di calare una scultura in uno spazio, ma di costruirlo attorno ad essa, lo ha testimoniato anche l'arch. Giuseppe Monticelli dello Studio Archingeo di Lucca che a tempo di record ha modificato il progetto di piazza Garibaldi, che così nel suo ultimo lotto sistemerà definitivamente anche l'opera di Pomodoro." Inizialmente - ha assicurato il vice sindaco Tucci che ha ringraziato ufficialmente la famiglia Pomodoro per la donazione alla città - l'opera verrà posizionata in una posizione provvisoria, comunque già prossima a quella che sarà poi, a lavori finiti, la sua collocazione definitiva". Sul piano tecnico è intervenuto infine l'ass. Popper che ha ringraziato la Soprintendenza di Pisa per la collaborazione data nel collocare la scultura e ha ribadito la volontà congiunta dei vari assessorati cittadini di voler fare della città un vero museo all'aperto.



MONTEFORTE: L'ASILO NIDO È UNA REALTÀ

A settembre parte l'importante nuova struttura per i bimbi da 1 a 3 anni



Aprirà a settembre l'asilo nido. L'importante conferma è dell'Assessore alla pubblica istruzione, Gabriele Monteforte, che da molti mesi sta lavorando alacremente al progetto. "Ormai ci siamo - ha detto lo stesso Monteforte - e il prossimo inverno il nido sarà una realtà anche per Forte dei Marmi che ci metterà finalmente in grado di soddisfare la richiesta delle famiglie anche per la fascia infantile che va da 1 ai 3 anni, e che nella nostra città restava scoperta." A gestire

la nuova struttura, che verrà materialmente realizzata in un edificio nuovo di zecca di via Mascagni all'angolo con via IV Novembre, sarà la cooperativa Bieffe di Lodi, vincitrice del relativo appalto, ma che al Forte è ben nota poiché ha già gestito, l'anno scorso e con unanimi consensi anche la Colonia estiva. "Stiamo sistemando le ultime fasi del progetto - ha proseguito l'assessore alla P.I. - ed abbiamo anche confermato con i tecnici l'idoneità dell'edificio che sorge ai margini della proprietà delle

Suore Canossiane, e siamo ora in attesa di fare un'assemblea pubblica a cui inviteremo le famiglie fortemarmine potenziali utilizzatrici del nuovo servizio per l'infanzia. Spiegheremo in quella sede l'organizzazione del nido, e saremo anche in grado di ufficializzarne i costi. Ma va detto subito che essendo un'iniziativa pubblica, questi potranno essere alleggeriti dalle agevolazioni previste per le famiglie a minor reddito. In quell'occasione ascolteremo anche volentieri i suggerimenti dei genitori prima del varo definitivo della struttura". La capienza del nido fortemarmino sarà di trenta bambini dai 12 ai 36 mesi d'età e resterà in attività dodici mesi l'anno per aiutare al massimo le famiglie. "Il nido comunale - ha concluso Monteforte - potrà rivelarsi infine anche un'occasione per creare nuovi posti di lavoro, infatti la Cooperativa Bieffe ha già annunciato che organizzerà dei corsi professionali proprio per creare personale ad hoc per la nostra struttura".



UNA MINI VARIANTE PER IL SETTORE BALNEARE

Tucci: stiamo lavorando con i balneari per migliorare l'offerta turistica

"La Variante al Piano dell'arenile di cui si sta occupando l'Ufficio di Piano e l'Assessorato all'Urbanistica era attesa da tempo dalla categoria e sarà l'occasione di una ulteriore crescita in senso qualitativo del nostro turismo balneare".

È l'Assessore all'urbanistica e Vice sindaco, Ermino Tucci, a presentare l'iniziativa che ha visto anche l'apporto positivo e costruttivo dell'Unione Proprietari Bagni di Forte dei Marmi.

"Le modifiche previste - ha spiegato Tucci - vanno incontro alle richieste avanzate dai balneari, che se non ci saranno intoppi potranno iniziare i lavori già in inverno, per essere pronti per la stagione turistica 2005".

Per la Variante, infatti sono previsti alcuni passaggi: l'ultimo dei quali sarà quello al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva; un percorso che richiederà alcuni mesi.

Questa mini Variante per il Piano del settore turistico balneare, prende le mosse da un'attenta verifica della situazione attuale scaturita all'indomani del varo del Piano del settore turistico balneare fortemarmino, il primo realizzato in Toscana secondo le nuove

normative urbanistiche regionali, e che fu approvato all'unanimità nel maggio del 2002.

"In particolare due sono le modifiche che verranno adesso apportate: la prima conferirà l'opportunità ai concessionari che ancora non ne dispongono, di realizzare una cantina di rimessaggio nella parte sotterranea antistante il bar. Molte delle nuove case di guardianaggio infatti, pur di recente costruzione sono antecedenti a questa possibilità offerta in seguito dal piano di settore - ha spiegato l'assessore all'urbanistica - e quindi, vista l'utilità intrinseca, abbiamo pensato a questa soluzione che consente di dotare gli stabilimenti balneari di una cantina senza abbattere la casa".

L'altra possibilità che la mini Variante offrirà ai balneari è quella di estendere la copertura laterale permanente anche alla tettoia posta sul davanti della casa di giardinaggio, in maniera tale che anche durante la bella stagione non ci sia più necessità di smontarla come accadeva finora.

"Questa soluzione consentirà io credo - ha concluso il Vice sindaco Tucci - di avere una struttura a vetri da usare all'occorrenza".

Tonini
Sport

Via G. Carducci 13-15
55042 Forte dei Marmi (LU)
Tel. e Fax 0584 89656

UNA PIAZZA PER LA SCRITTRICE ISOLDE KURZ

Sarà inaugurata a giugno dal Primo Ministro della Baviera Edmund Stoiber



“Se c'è un turismo che ha segnato la vita di questo paese più di ogni altro è quello culturale di provenienza tedesca, che vide arrivare al Forte, già ai primi del Novecento, artisti come il pittore Hans Von Marées, Arnold Böcklin, il critico Konrad Fiedler, il filosofo Hans Cornelius, l'architetto-scultore Adolf Hildebrand, i Dhorn, e la scrittrice e poetessa Isolde Kurz.”
 E' il vice sindaco Ermindo Tucci ad annunciare infatti che per rinnovare questo patto di frequentazione e per ricordare una donna eccezionale, Forte dei Marmi gli dedicherà presto una piazza, quella costituita dalla pineta davanti alla Hotel Giada in centro a Forte dei Marmi. E ad inaugurarla sarà nientemeno che Edmund Stoiber, Primo ministro della Baviera, leader della CDU-CSU tedesca e candi-

dato al Cancellierato. Lo statista tedesco, aldilà dell'essere personaggio di prim'ordine nella politica tedesca ed europea, nel segno di una continuità, viene in vacanza al Forte nel mese di giugno da più di trentacinque anni, dividendo le sue giornate tra l'Hotel Tirreno e il Bagno Alaide e tante passeggiate in centro dove in molti ormai ne riconoscono la sobrietà e la discrezione.

“L'inaugurazione è fissata per il 5 giugno - ha continuato Tucci - è sarà proprio il momento non solo per ricordare la Kurz, ma anche perché vorrei utilizzare l'occasione per rinnovare questa antica amici-

zia e patto di frequentazione tra i bavaresi e i tedeschi in genere con la nostra città”.

Edmund Stoiber infatti di sicuro conosce bene quanto scriveva la Kurz del paese: *“Al Forte dei Marmi non si invecchia e le lunghe, incandescenti estati strappavano via tutte le ferite e ci restituivano una giovinezza sana e spensierata”*.



Isolde Kurz



Edmund Stoiber



I T A L M A R B L E P O C A I

Italmarble Pocai s.r.l. - Via Iare, 15 - 55045 Pietrasanta (LU)
 Tel. 0584 792972 - Fax 0584 793290 - E-mail: pocai@versilia.toscana.it

VIABILITÀ: UN SETTORE IN GRANDE FERMENTO

Mentre procede l'elaborazione del Piano del Traffico, l'Assessore Barberi lavora al concorso per il nuovo Comandante della Polizia Municipale e all'organizzazione dei parcheggi tornati alla gestione comunale

Con il nuovo piano del traffico a regime sarà possibile percorrere l'intero asse della via Vico e del suo prolungamento verso Vittoria Apuana, su via Emilia, senza incontrare alcun semaforo. Il Piano del traffico conterrà infatti una proposta in tal senso. L'anticipazione viene direttamente dall'Assessore alla viabilità, Angelo Barberi, impegnato ormai in continui contatti con il Prof. Antonio Pratelli, del Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Pisa e coordinatore del team a cui il piano del traffico è affidato. "Il Piano contiene infatti l'indicazione perché tutto l'intero percorso della via di Scorrimento sia liberato dai residui impianti semaforici, nell'ottica di fluidificare la circolazione parallela al mare in un punto chiave dell'abitato in costante osmosi da e per Pietrasanta e Seravezza. La proposta è quella di togliere i semafori presenti al quadrivio di via Giglioli, e all'incrocio con via XX Settembre - ha proseguito l'assessore al traffico - di ridefinire l'ovale all'intersezione con via Michelangelo e di realizzare una rotonda anche nell'immissione a raso di via Versilia, migliorando infine anche lo sbocco della via Emilia su via Padre Ignazio da Carrara.

Una volta a regime si potrà così percorrere la via di Scorrimento con maggiore fluidità.



Sta partendo l'iter per dare un nuovo dirigente e comandante al corpo della Polizia municipale fortemarina che dovrebbe chiudersi entro poche settimane. L'annuncio ufficiale l'ha dato il sindaco Roberto Bertola. "Confermo che siamo riusciti a mettere in moto l'iter per la procedura concorsuale che dovrà consentirci di scegliere il nuovo Comandante della polizia cittadina - ha spiegato l'assessore alla viabilità Barberi - e la prima mossa è già stata attivata per soddisfare un obbligo di legge che ci impone come comune di richiedere alla Regione Toscana se nella lista del personale in esubero nei comuni dissestati esista già una figura professionale come quella che stiamo cercando. La risposta ci arriverà entro breve tempo, e se come crediamo non ci sia alcun comandante in esubero faremo partire immediatamente dopo il bando che è già stato approntato. Il sindaco ha insistito perché i tempi di selezione e di concorso siano ridotti al massimo e sono convinto - ha concluso Barberi - che si potrebbe arrivare a designare il vincitore del concorso nei primi mesi dell'estate, confidando poi di farlo entrare in servizio prima della fine della stagione."

Il centro ha tanti parcheggi a pagamento, ma non si può proprio dire che venga usato il pugno di ferro per far pagare il dovuto al parcometro. L'Assessore al traffico, Angelo Barberi, ha infatti promosso anche al Forte l'uso degli avvisi di cortesia. "In pratica - ha spiegato l'assessore - gli Ausiliari del traffico che notano una vettura sprovvista della ricevuta emessa dai parcometri, rilasciano adesso un tagliando di cortesia che rileva i dati della vettura e l'ora, e contiene un messaggio di preavviso per invitare il proprietario dell'auto a regolarizzare la sosta con il relativo pagamento. Dopo dieci minuti esatti dall'ora segnata - ha proseguito Barberi - gli Ausiliari ritornano sul luogo di sosta del portoghese che, se avrà sgombrato l'area, avrà avuto in pratica dieci minuti di sosta gratuita, ma se invece non avrà provveduto al pagamento si vedrà arrivare la multa con il tagliando di cortesia allegato a dimostrazione della buona volontà del Servizio parcheggi e della sua non eccessiva fiscalità". "Questo genere di servizio dall'accezione turistica, va incontro ai distratti - ha concluso Barberi - ma anche a chi ferma la vettura per pochissimi attimi nel parcheggio rimuovendola quasi subito, e dimostra anche il vero spirito del nostro programma di parcheggi a pagamento".



ARRIVA LA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Un documento all'avanguardia che il Forte - unico comune in provincia di Lucca - sta sperimentando in anteprima con altri 54 Comuni italiani

È del sindaco Bertola la prima carta di identità elettronica rilasciata a metà aprile dal comune di Forte dei Marmi, che così dopo molti mesi di gestazione del progetto è approdato finalmente alla fase conclusiva. Il nuovo documento di identità elettronico ormai in forma definitiva, entrerà nel 2005 nelle tasche di tutti gli italiani, ma nell'attesa sono soltanto 55 i comuni italiani che hanno avuto questa possibilità in anticipo per sperimentarne gli effetti e soprattutto i complessi macchinari. "In Toscana - ha detto Bertola - sono soltanto sei i comuni abilitati, 5 capoluoghi di provincia e il Forte, unico comune in provincia di Lucca, cosa che ci rende orgogliosi. Abbiamo creduto fin da subito a questa novità, grazie anche al lavoro in campo informatico dell'Assessore Gabriella Bigazzi e della Dirigente del Servizio Demografico dr.ssa Daniela Mazzucchelli, ed adesso non solo siamo finalmente in grado di rilasciare questo documento del futuro, ma ciò che più conta abbiamo avuto in regalo anche le costosissime attrezzature tecnologiche che ci permetteranno di proseguire nel rilascio anche quando tutti i comuni dovranno farlo obbligatoriamente, facendosi carico però delle spese di acquisto dei materiali". "La sua particolarità che la rendono infalsificabile e aperta a tantissimi servizi futuri risiede - ha spiegato



Bertola - nella banda magnetica, nel chip digitale, e in una banda ottica dove viene incisa anche una copia della foto. E per queste caratteristiche viene prodotta direttamente dall'ufficio. Tra l'altro non servono nemmeno più le classiche foto tessera poiché l'attrezzatura scatta direttamente la foto al cittadino integrandola nel supporto plastico." "Per adesso - ha mostrato Bertola - questa carta contiene dati anagrafici e il codice fiscale ma prestissimo vi inseriremo altri servizi, come la firma digitale e la possibilità di effettuare collegamenti sicuri con le banche dati del comune, sia quella anagrafica che quella tributaria, e in futuro sarà pure certificato elettorale." "La possibilità di farsi riconoscere in via univoca - ha infatti concluso la dr.ssa Mazzucchelli - ci permetterà di poter dare accesso alle banche dati del comune a tutti i cittadini che useranno la carta di identità attraverso un lettore di smart card che, potrà essere privato, oppure tramite quelli che installeremo in

alcuni totem nei principali uffici del paese e in biblioteca." Entro l'anno verranno rilasciate 1200 carte di identità, dopodiché con l'arrivo di ulteriori supporti si andrà alla copertura delle necessità - ha concluso il sindaco Bertola - al momento, infatti, e io sono fortunatamente tra coloro, viene rilasciata solo a chi ha la carta in scadenza, o non la possiede affatto, ma solo se ultra quindicenne". "Inutile quindi cercare di farsi sostituire la vecchia carta anche se danneggiata o smarrita - dicono all'Ufficio - perché sarà sostituita con quella vecchio tipo. La decisione in questi primi mesi si è resa necessaria poiché il Ministero dell'interno ci ha fornito per ora solo un numero limitato di supporti".



LAVORI PUBBLICI: PIAZZA, SCUOLE E PISCINA

Popper: la piscina comunale è il nostro obiettivo prioritario

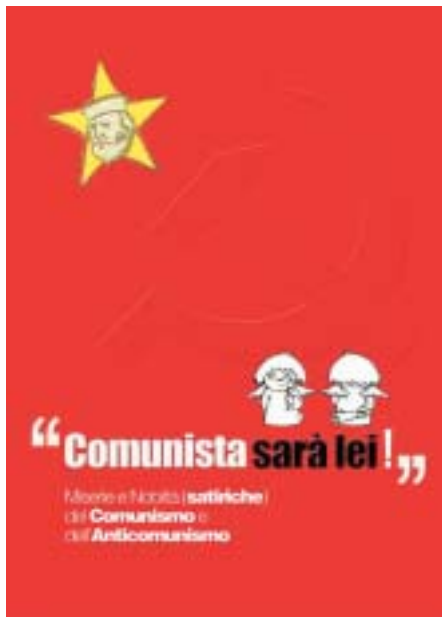


Si è concluso finalmente il primo lotto di lavori alla piazza Garibaldi, che torna così ai pedoni per l'intero periodo estivo. "Questo è stato anche l'ultimo dei grandi lavori in programma di qui all'estate - ha anticipato l'Assessore ai LL.PP., James Popper - perché ci apprestiamo alla stagione turistica e per la stessa ragione abbiamo rinviato a settembre anche l'apertura del cantiere al Palazzo degli Studi di Piazza Dante, che diverrà la nuova sede comunale." "Entro giugno chiuderemo tutti i cantieri aperti, con un'unica eccezione - ha continuato Popper - quello presso la scuola elementare "G. Carducci" di via Melato, dove con la fine delle lezioni, dobbiamo sistemare il secondo piano e i solai, che una volta rifatti consentiranno il recupero degli spazi attualmente chiusi. Così i bimbi a settembre torneranno nelle aule del secondo piano e potremo smantellare quelle provvisorie, create quest'inverno per ovviare alla situazione." Cantieri pubblici che chiudono; e quelli privati? "La questione - ha ricordato l'assessore - è ancora aperta, e sono già stati programmati incontri tra gli amministratori comunali, le categorie e soprattutto i sindacati per vedere il da farsi. Attualmente è confermato l'obbligo già in essere nel 2003 e cioè la chiusura totale di ogni cantiere privato per luglio e agosto, e così sarà se negli incontri previsti non si affacceranno soluzioni accettabili dalle parti in causa, cioè gli albergatori e gli agenti immobiliari. Questo perché la volontà dell'Amministrazione è quella di tutelare al massimo turisti e villeggianti nella fase più calda della stagione balneare".

Si comincia a lavorare concretamente al progetto della piscina comunale, una delle priorità 2004 dell'Amministrazione Bertola. "Da tempo si susseguono incontri - ha spiegato l'Assessore ai LL.PP., James Popper - e qualche settimana fa lo staff del mio dipartimento è anche salito a Bologna, al salone specializzato "Europolis", per una serie di incontri, e per visionare le ultime novità in fatto di impiantistica sportiva, piscine e fitness. Attualmente stiamo ultimando con il tecnico incaricato dello studio di fattibilità una serie di valutazioni riguardanti sia il progetto che la sua collocazione urbanistica, che va rammentato è comunque ristretta all'Utoe A17 di Vittoria Apuana. E stiamo anche coordinandoci con gli Assessorati allo Sport e al Sociale per affrontare quale potrà essere il futuro utilizzo della piscina: un parametro importante per concludere l'istruttoria progettuale.

"L'intenzione è quella di appaltarne la costruzione non appena possibile - ha continuato Popper - visto che i finanziamenti dovrebbero pervenire dall'attuazione della convenzione con quegli ex-alberghi che rientrano nell'appendice al Piano integrato delle strutture dismesse, in iter da qualche mese. Dal progetto di massima al progetto definitivo non ci vorrà molto tempo, visto che le idee espresse dall'Amministrazione comunale sono già state tenute da conto e sono note: un impianto natatorio al coperto di grande respiro con vasca da 25 mt, oltre ad un centro benessere e animazione sportiva, ristorazione e vasche esterne con idromassaggi per un uso turistico anche durante l'estate".

I GIGANTI DELLA SATIRA AL FORTE DI LEOPOLDO I 2004: un'altra stagione di altissimo livello per il Museo della Satira



Guareschi e Scalarini: due grandi autori di satira politica, che sia pure su fronti opposti, hanno segnato stagioni indimenticabili. Sono loro i protagonisti della stagione espositiva 2004 del Museo della Satira di Forte dei Marmi.

“Comunista sarà lei! Dai Trinariciuti di ieri alla Sinistra (e non solo) di oggi” è stato infatti il titolo del primo appuntamento di quest'anno che, partendo dai celebri disegni di Giovannino Guareschi, approda alle vignette dei più noti disegnatori satirici contemporanei per stigmatizzare cos'è cambiato nella politica del nostro paese. Così attraverso i disegni celeberrimi di Guareschi del '48, quelli del “Contrordine, compagni!” per intendersi, tornano alla ribalta quelle che sono state le lotte politiche aspre e crude del Dopoguerra, mentre i disegnatori satirici italiani contemporanei, da Altan a Contemori, da De Angelis a Maramotti, da Marcenaro, a Origone, da Max Greggio a Rebori hanno detto la loro, con grande efficacia satirica, per evidenziare cosa sia rimasto oggi di quelle lotte aspre che sembravano ormai consegnate alla storia e che invece sembrano

essere tornate di grande attualità. “La mostra - ha spiegato il presidente della Fondazione, Giacomo Pieve - è peraltro frutto di una cooperazione con i comuni di Busseto e Cervia che la ospiteranno in primavera e in estate”.



Il grandissimo Giuseppe Scalarini sarà invece al centro della mostra più importante della stagione e che impegnerà le sale del Museo al Forte di Leopoldo I, nei mesi dell'estate e del primo autunno.

“Giuseppe Scalarini - Il veleno della storia” sarà il titolo di questo evento per il quale i curatori hanno esaminato, uno ad uno, circa 8000 disegni dell'illustre artista, unanimemente considerato il più importante disegnatore satirico italiano del secolo scorso.

“E' il più politico dei caricaturisti italiani e forse del mondo” lo definì il Risorgimento grafico nel 1920. *La sintesi è la base del suo pensiero e del suo disegno crudele. Pochi tipi, sempre eguali, il lavoratore tesserato, il capitalista ladro. pochi simboli: la falce e il martello, il grimaldello, la sciabola, il rosario cattolico. E' monotono. Ma nella monotonia truce della sua visione Scalarini trova la forza che con-*

densa in piccoli spazi: non cerca ombre: bianco e nero, nero e bianco. Niente altro. La sua caricatura è veleno, è morte. Guardando queste grandi opere io mi spavento. Scalarini è un caricaturista che passerà alla storia”

La mostra “Giuseppe Scalarini - Il veleno della storia” - realizzata in collaborazione con gli eredi di questo autore che ha connotato mirabilmente l'iconografia satirica del XX secolo e per essa ha subito carcere e soggiorno obbligato ad opera del Regime fascista - sarà una panoramica su tutto il suo ciclo produttivo, dai primi disegni del *Merlin Cocai* fino a quelli grandi e celeberrimi dell'*Avanti*.

“La chiave di lettura che come curatori dell'evento desideriamo dare all'evento espositivo - ha commentato il presidente Pieve - sarà quella di mostrare sì le opere celebri di Scalarini, ma soprattutto un'accurata selezione di quelle non meno grandi sul piano dei contenuti politici e satirici, e assolutamente meno note al grande pubblico.

La mostra verrà poi documentata - com'è nostra abitudine - in un prezioso volume monografico curato dalla Fondazione che conterrà una serie di nuovi studi critici e storici sull'epopea scalariniana”.



CON LA BELLA STAGIONE ...ARRIVANO LE ZANZARE!

Qualche consiglio preventivo dell'Ufficio Ecologia

Quella alle zanzare è sempre una guerra persa? No, la lotta a questi insetti si può fare con successo, ma è proprio ciascuno di noi ad avere la parte più importante. Il cittadino, infatti, può prevenire gran parte dei problemi, evitando che le zanzare trovino terreno fertile (acque stagnanti) per deporre le loro uova. Una corretta igiene dei giardini e delle piscine durante tutto l'anno ed una attenzione alle piccole raccolte d'acqua che si possono avere in sottovasi o teli in plastica può voler dire se non risolvere il problema, quanto meno contenerlo al meglio. Ecco gli accorgimenti da adottare:

1. Eliminare ogni possibile contenitore che possa raccogliere acqua stagnante (secchi, bidoni, vasche, copertoni di auto ecc.), specialmente durante l'estate.
2. Eventualmente coprire i recipienti usati per l'irrigazione degli orti con coperchi, teli di nylon o retine di plastica per impedire alle zanzare di depositarvi le uova.
3. Svuotare i contenitori di uso comune come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori ecc. almeno una volta alla settimana.
4. Introdurre nelle vasche ornamentali pesci che si nutrano delle larve delle zanzare (vanno bene anche le gambusie o i pesci rossi).
5. Mantenere pulite le caditoie per la raccolta dell'acqua piovana presenti all'interno di cortili e giardini, in modo da consentire il normale deflusso delle acque; è consigliabile inoltre coprirli con zanzariere.
6. Mantenere coperture e grondaie libere da materiali e foglie in grado di provocare ristagni di acqua.
7. Dotare le fosse biologiche di coperchi a chiusura ermetica.
8. Controllare teli in plastica nera o trasparente utilizzati per coprire zone di deposito di materiali, dopo ogni pioggia.



Verdi - Centrosinistra Festeggiamo ogni anno la nostra memoria

In occasione dei novant'anni del comune sento la necessità di dire la mia, credendo di interpretare anche il pensiero di una buona parte di fortemarmini che si trovano sempre più stranieri nel proprio paese. Siamo veramente una razza in estinzione come il Panda? Sarebbe proprio di sì, dal momento che negli ultimi 10 anni abbiamo perduto più di 1.200 concittadini (circa il 15% della popolazione) allontanatisi dal nostro comune, alcuni per libera scelta, ma soprattutto, i più, obbligati dall'impossibilità economica di vivere qui, come nel caso delle giovani coppie. Da più parti si sente parlare di perdita di identità, di paese trasformatosi in qualcosa di completamente diverso con i rapporti fra gli indigeni

UN CONCERTO INDIMENTICABILE

Il grande Accardo ospite della chiesa di S. Ermete



Oltre 400 persone sono rimaste incantate la sera di Pasqua dal bellissimo concerto di Salvatore Accardo, offerto dall'Assessorato alla cultura cittadino, grazie alla squisita ospitalità di don Piero Malvaldi. Il quintetto di Accardo (Laura Gorna al violino, Francesco Fiore e Duccio Beluffi alla viola e Cecilia Radic al violoncello) ha proposto un programma molto interessante che ha spaziato dal Quintetto op.87 in Sib Maggiore di Felix Mendelssohn fino al Quintetto op.111 in

Sol maggiore di Johan Brahms. Parole di elogio per la prestigiosa iniziativa che in molti hanno auspicato sia solo l'inizio di una lunga serie che dovrebbe poi finire a Villa Bertelli, una volta ristrutturata, sono venute - oltre che per gli esecutori di altissimo livello - da tutti i numerosi intervenuti, dal Sindaco e dal Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, ospite della serata.



sempre più rari e meno umani. Indubbiamente la società moderna si è evoluta (o involuta a seconda dei punti di vista!) velocemente e probabilmente Forte dei Marmi, città turistica di particolare rilevanza, si è trasformata in maniera ancora più rapida.

Per il Forte questi 90 anni sembrano dunque secoli ed in special modo negli ultimi anni il paese ha assunto un'immagine irrisconoscibile: lo sviluppo edilizio e la scomparsa delle nostre attività commerciali e artigianali più caratteristiche hanno radicalmente stravolto il territorio! Purtroppo non ho ricette per fermare un mondo che cambia quasi quotidianamente, ma credo che si possa almeno tentare di non far dimenticare "la nostra memoria".

Approfittiamo dunque di questa occasione del novantennale per riallacciare quei rapporti sempre più rari

fra la nostra gente; proviamo ad organizzare iniziative per festeggiare e ringraziare gli ottantenni e i novantenni ancora in vita (e per fortuna sono in aumento!), facendo capire loro quanto importanti siano stati per noi, avendo contribuito ad una storia che nessuno ci potrà mai togliere; raccogliamo e divulghiamo le loro testimonianze; ricordiamo coloro che hanno fortemente contribuito a far crescere intere generazioni di fortemarmini e che purtroppo non ci sono più, e intitoliamogli delle strade e delle piazze. Faccio alcuni esempi: il maestro Giannelli e la maestra Paladini, il Dott. Antoni e il Dott. Guidoni, Don Cesare Pasquali ed altri ancora evidenziatisi, nel corso degli anni, nel mondo dell'assistenza, della solidarietà e delle nostre tradizioni. Premiamo piccoli commercianti ed artigiani, ancora in vita, che hanno

esercitato l'attività per più di 50 anni come la Lilla Appolloni la Bruna Biagi, la Derna Consigli, la Giuseppa Bonaccorso, la Anna Doris Federigi, Bruno Fabbroni ed altri che hanno lavorato nelle varie attività artigianali, balneari ed alberghiere sia come titolari che come dipendenti.

Credo che si potrebbe fissare un giorno di ogni anno per questi riconoscimenti (perché non il 26 aprile?) che ci consenta di ricordare il nostro passato attraverso incontri con i giovani e i meno giovani, le scuole, le istituzioni invitando anche i "fortemarmini di adozione" e avvalendosi della preziosa collaborazione di uno storico come Giorgio Giannelli e di Emilio Tarabella testimone del nostro passato e del nostro presente. Concludo nella speranza che questo appello non cada nel vuoto.

Arnaldo Federigi



Progetto Chernobyl - Torneranno al Forte nel mese di giugno e per l'undicesimo anno consecutivo i bambini di Chernobyl. Quest'anno poi, sono anche aumentate di sei unità le famiglie ospitanti che nella loro globalità sono le vere colonne dell'iniziativa, portata avanti con amore e solidarietà. Oltre a sostenere le spese di viaggio l'Amministrazione comunale provvederà ad organizzare due escursioni durante la vacanza dei giovani ospiti bielorusi: una alle Cinque Terre e una all'Acquario di Genova.

POLITICHE SOCIALI

Tante le iniziative del Cons. Deleg. Simona Seveso

"Radici mediterranee" - Il parco naturalistico "Radici Mediterranee" di via Ferrucci a Vittoria Apuana ospiterà, da quest'estate, alcune attività di animazione per ragazzi che potranno così usufruire di un'area attrezzata e della presenza di animatori esperti nei giorni: 16 e 23 luglio, 13 e 20 agosto (dalle 16 alle 19,30). Saranno garantiti giochi di movimento e di ruolo finalizzati al riconoscimento e utilizzo delle piante del parco che, ricordiamolo, è dell'ASL 12, ma è gestito, da tre anni dall'Associazione "L'uovo di Colombo". Il gruppo, grazie all'inserimento lavorativo di alcuni soci, utenti dei servizi di salute mentale, garantisce, in convenzione con il Comune la pulizia, la manutenzione e l'apertura quotidiana dell'area, che da quest'anno sarà dotata anche di giochi in legno. L'Associazione inoltre, con il W.W.F., svolge un'attività di educazione ambientale per le scuole elementari e medie, finalizzata alla conoscenza della macchia mediterranea. Informazioni: tel. 0584/385912 - 3395817644.

Un angelo per il Guatemala - Tornerà a Forte dei Marmi per la prossima estate Suor Marcella dell'Associazione "Mani Amiche" di Sarteano per raccogliere ancora una volta fondi in favore dei bambini del Guatemala. Come si ricorderà già la scorsa estate fu portato a buon fine il progetto di ampliamento della casa che accoglie i piccoli in Guatemala, grazie proprio alla generosità dei fortemarmini e degli ospiti estivi. E anche quest'anno alla Galleria di Piazza Dante, dal 23 luglio al 5 agosto, verranno allestiti il mercatino artigianale ed una mostra fotografica; inoltre Anna Cassini, la pittrice degli angeli, donerà una sua opera che servirà per raccogliere ulteriori fondi in favore dell'Associazione di Suor Marcella che, fin dal 1988 opera nel paese centro americano. L'associazione inoltre proporrà le sue adozioni a distanza.